



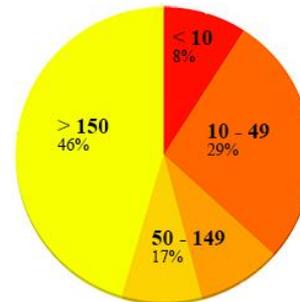
Analisi della situazione: i sondaggi

La KSHW – CSCS ha condotto più sondaggi per arricchire la sua riflessione sul futuro, grazie in particolare al feedback di diversi attori del settore: scuole di commercio membre, candidate e candidati, e aziende partner che assumono allieve e allievi per uno stage di un anno. Tutto questo offre un quadro generale della formazione.

a. Aziende partner

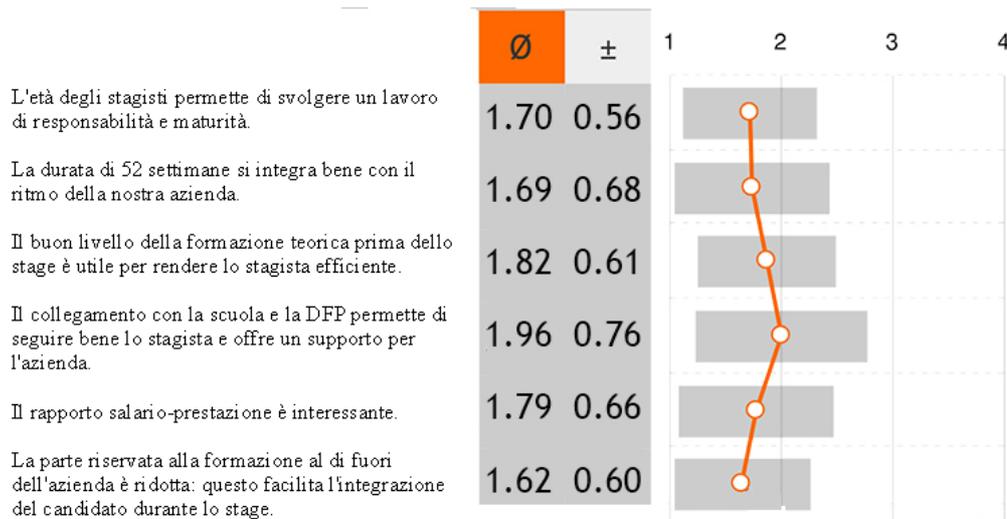
Al sondaggio hanno partecipato 290 aziende, gran parte delle quali conta oltre 150 dipendenti. Queste aziende accolgono generalmente da uno a due stagiste e stagisti; il numero massimo di giovani assunti contemporaneamente per uno stage è 20 (a livello nazionale). Diverse aziende dispensano allo stesso tempo anche la formazione duale.

Il 73% delle aziende interpellate forma apprendisti nel ramo «Servizi e amministrazione», il 19% nel ramo «Amministrazione pubblica (ovap)» e il 3,5% nel settore bancario.



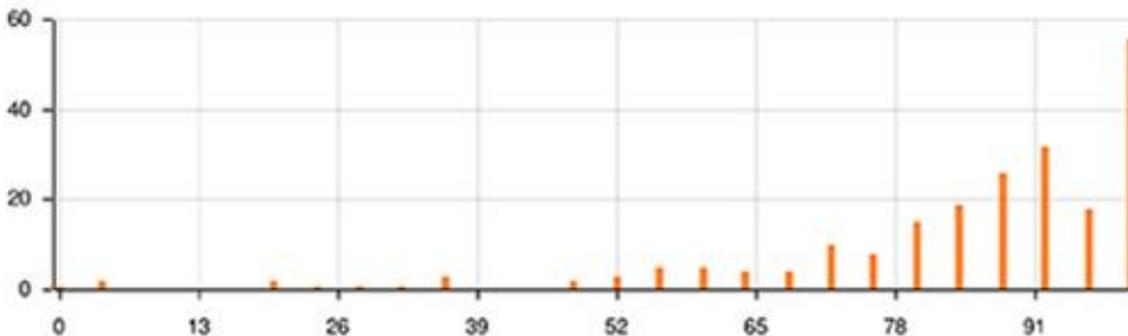
Dimensione delle aziende partner

Le aziende manifestano un forte tasso di adesione allo stage di un anno a fine formazione. L'età delle candidate e dei candidati, la durata dello stage, il livello della formazione teorica e le condizioni generali stabilite ottengono la menzione «Pienamente d'accordo» (1) o «Piuttosto d'accordo» (2). Il sostegno offerto dalle scuole ottiene invece il risultato peggiore, ma gli altri elementi del sondaggio dimostrano che, durante questa fase della formazione, le aziende si aspettano una maggiore autonomia da parte dei giovani. Per contro, i partner concordano sulla debole partecipazione della formazione al di fuori dell'azienda durante lo stage. A loro avviso, il fatto di integrare quasi completamente stagiste e stagisti nell'attività aziendale durante questo anno di pratica si adatta bene al ritmo dell'impresa e garantisce un rapporto salario-prestazione ottimale. La responsabilità e il buon livello di maturità delle candidate e dei candidati sono inoltre qualità molto apprezzate. Questo è naturalmente favorito dal fatto che lo stage si colloca nella fase conclusiva della formazione. Il grafico seguente presenta il risultato medio delle risposte (in arancione) e il loro tasso di dispersione o scarto tipo (in grigio).



Aranzone: valori medi / Grigio: scarti tipo

Si può osservare un alto livello di soddisfazione per quanto concerne lo stage alla domanda «La vostra azienda è complessivamente soddisfatta delle stagiste e degli stagisti assunti negli ultimi due anni?». Il responso riflette infatti un alto tasso di soddisfazione, pari all'84%. Va inoltre osservato il basso numero di risposte in cui le aziende partner si sono dichiarate soddisfatte in misura inferiore al 50%. Le situazioni giudicate complessivamente insoddisfacenti sono quindi molto poche.



b. Candidate e candidati

Mentre in numerosi corsi delle scuole a tempo pieno la presenza femminile è nettamente superiore a quella maschile, i candidati delle scuole di commercio rappresentano il 55% degli effettivi. L'età media di inizio formazione è leggermente al di sotto dei 16 anni.

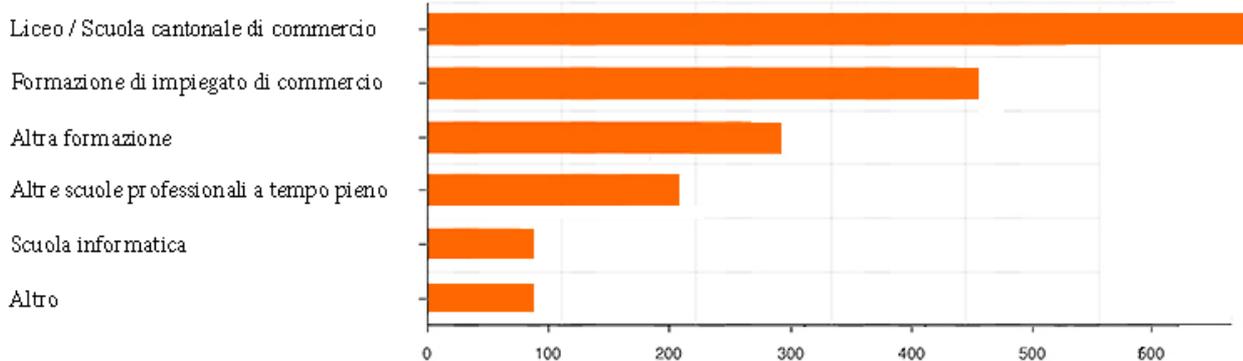
Secondo le candidate e i candidati, l'attrattiva della formazione risiede principalmente nel fatto che si svolge in una scuola a tempo pieno. Gli altri due fattori principali che determinano la scelta per questa formazione sono lo sguardo positivo su questo tipo di percorso da parte degli addetti ai lavori e l'interesse per il settore commerciale.



Arancione: valori medi / Grigio: scarti tipo

L'interesse per una formazione in una scuola a tempo pieno è confermato dal fatto che gran parte delle candidate e dei candidati ha esitato di fronte alla scelta di una formazione liceale. Le alternative di un AFC di commercio o di un'altra formazione professionale di base passano chiaramente in secondo piano quando nel sondaggio si domanda di menzionare altri due percorsi prescelti prima di optare per la formazione EC + MP.

Formazioni che candidate e candidati hanno esitato a cominciare prima di intraprendere la formazione MP 3+1



Se prendiamo ora in esame gli sbocchi previsti da questi giovani a inizio formazione, possiamo notare che l'interesse delle candidate e dei candidati per una formazione SUP è preponderante.



Questa prospettiva è indicata 728 volte tra i due percorsi considerati dai giovani, un impiego nel settore commerciale è indicato solo 477 volte, mentre la passerella DUBS per accedere all'università è segnata 376 volte.

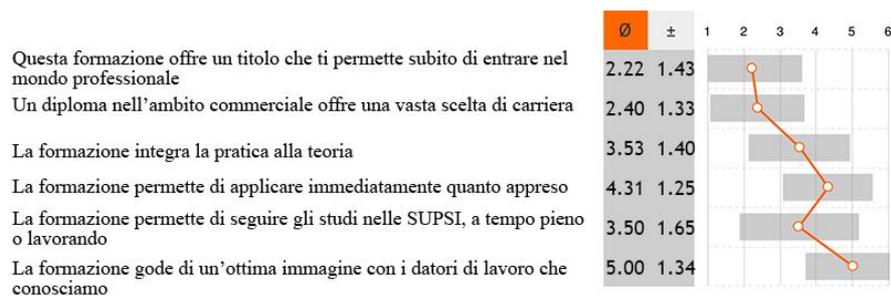


c. *Modalità di formazione EC + MP*

Le scuole rilevano diverse buone ragioni che spingono i giovani a scegliere questo tipo di formazione.

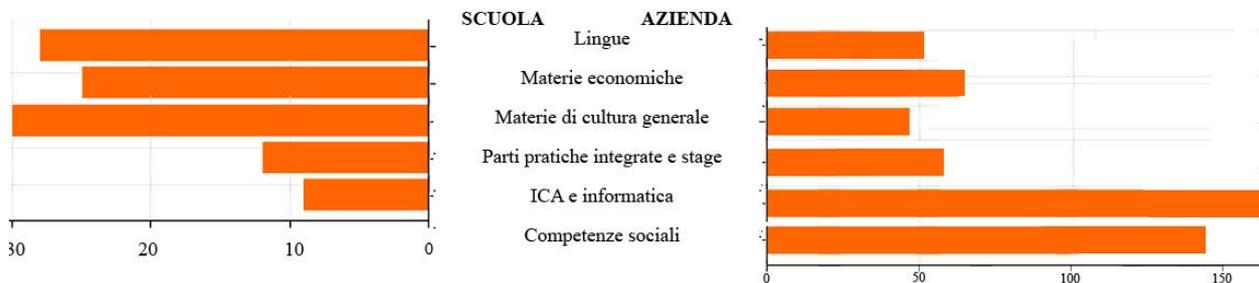


L'ampio ventaglio di attività che possono essere intraprese nel prosieguo della propria carriera costituisce indiscutibilmente la risorsa più grande sia per le scuole che per le allieve e gli allievi. Le formazioni SUP offerte e le carriere possibili a partire da una maturità professionale in questo settore costituiscono quindi gli elementi più attrattivi di questo percorso formativo.



Arancione: valori medi / Grigio: scarti tipo

Le candidate e i candidati ritengono che i rami economici rappresentino la loro migliore opportunità per il seguito della propria carriera (49,5%). Le lingue raggiungono invece solo il 24,5%. Quindi, seguono nell'ordine le parti pratiche integrate, ICA e informatica e, infine, le materie di cultura generale. Il quadro è del tutto differente se poniamo la stessa domanda alle scuole o alle aziende.



Tuttavia le differenze fra i tre attori possono essere verosimilmente dovute a una formulazione diversa della domanda. Per le aziende si tratta di definire la risorsa migliore constatata nel quadro dello stage. La domanda fa quindi riferimento alle competenze acquisite dalle candidate e dai candidati durante la formazione, mentre gli altri sondaggi mirano piuttosto a rilevare le risorse necessarie per la carriera futura.

Una seconda domanda posta alle aziende riguardo alle risorse delle stagiste e degli stagisti permette di fornire maggiori dettagli sulle competenze acquisite durante la formazione. Secondo il grafico seguente, la partecipazione alle attività e una rapida identificazione nell'azienda



costituiscono le qualità più apprezzate. Il risultato leggermente inferiore concernente la padronanza delle conoscenze teoriche pare sorprendente per una formazione cominciata in una scuola a tempo pieno. Sarà utile approfondire ulteriormente questo aspetto. Allo stesso modo, la padronanza delle lingue straniere presenta certamente un margine di miglioramento. Per contro, non vi è nulla di sorprendente nel trovare le capacità pratiche all'ultimo posto, date le modalità di formazione. Il risultato mostra tuttavia che le parti pratiche integrate hanno permesso di determinare le capacità di base che saranno ulteriormente sviluppate nel corso dello stage.



Troviamo invece una forte valorizzazione delle competenze umane e sociali acquisite durante la formazione (capacità di adesione, responsabilità, ecc.), come anche le competenze tecniche (informatica, autonomia, ecc.). Il buon risultato globale dimostra l'adeguamento della formazione alle aspettative delle aziende poiché 6 voci su 8 sono situate tra 1 (Pienamente d'accordo) e 2 (Piuttosto d'accordo).

Dati tecnici

Sondaggio delle scuole: effettuato nel febbraio 2018 presso 56 scuole della conferenza.

Tasso di risposta: 55 partecipanti

Sondaggio delle candidate e dei candidati: effettuato nel giugno 2018 presso allieve e allievi in procinto di terminare il loro secondo semestre di formazione. 1'316 risposte su un totale stimato di 1'700-1'800 persone.

Sondaggio delle aziende partner: effettuato da giugno a luglio 2018 presso le aziende che assumono candidate e candidati per uno stage di un anno. 290 risposte ripartite su tutti i cantoni. Il numero totale delle aziende interessate è stimato a oltre 350.

Per ulteriori informazioni vedi www.kshw.ch

KSHW – CSCS / aprile 2019